

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

4 luglio 2022

Questa donna [l'emorroissa] non aveva minimamente previsto che Gesù – dopo quel fuggevole tocco della sua veste – sentisse «uscire da sé una forza», tanto da rivolgersi verso la folla e i discepoli domandando: «Chi mi ha toccato le vesti?». I discepoli, sbigottiti da questa domanda, gli rispondono: «Tu vedi la folla che ti stringe attorno e domandi: Chi mi ha toccato?». C'è una tale folla attorno a Gesù che rende irrealistico e impossibile capire chi abbia potuto toccarlo. Ma Gesù continua imperterrito a guardarsi attorno per cercare di vedere chi lo aveva toccato. In quell'istante, la donna si accorge di essere cercata dal suo sguardo e pur piena di paura e tremore – non per Gesù, ma per la folla che l'avrebbe riconosciuta e condannata – cosciente di ciò che le era accaduto, decide di farsi avanti a Lui. Va di fronte a Gesù e, gettandosi ai suoi piedi, gli dice tutta la verità: «Sono stata io, o mio Signore». Gesù, guardandola con una sconfinata tenerezza e chiamandola «figlia mia», le dice: «La tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». In queste parole c'è qualcosa di più profondo da cogliere. È come se Gesù volesse dire a quella donna – come a ciascuno di noi – che la forza che è uscita da Lui e che l'ha guarita, in qualche modo, è stata la sua fede, la sua semplice e certa fede, a tirarla fuori da Lui verso di lei. Questa fede che domanda, che domanda Gesù, non solo ci porta da Gesù, ci attira verso di Lui, ma chiama e attira anche Gesù a noi, attira tutta la presenza salvifica di Gesù nella nostra vita, attira tutto il suo Amore redentivo dentro i meandri, anche i più sfigurati, del nostro umano. Un cuore segnato dalla fede che mendica – come vediamo nel cuore di questa donna – è il modo sconvolgente che Gesù stesso ci indica per attirarlo a noi, per lasciarlo entrare nella nostra vita, lasciando che sia la sua Presenza ad assorbire su di sé tutto il nostro male, tutto il nostro spurio e donandoci sé stesso, tutto il suo Essere salutare.

(Nicolino Pompei, *Mi sei scoppiato dentro al cuore*)

Con questo cuore, affidiamo a Maria Santissima Nicolino e tutte le sue intenzioni; in particolare preghiamo per le vacanze che i nostri studenti vivranno da domani insieme agli amici adulti che con loro condividono il cammino.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Fa' che il mio cuore arda, sia pieno di ardore, sia pieno di commozione nell'amare Cristo Dio; nell'amarlo sopra ogni cosa/dentro ogni cosa, dentro ogni cosa/sopra ogni cosa (Nicolino Pompei, *Questa vita che ora io vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Fa' che questa vita che io ora vivo nella carne, sia sempre nella fede di tuo Figlio Gesù, (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ

Fa' che questa vita che io ora vivo nella carne, sia sempre nella fede di tuo Figlio Gesù, nell'esperienza della sua attrattiva presente, vincente e avvincente (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Fa' che questa vita che io ora vivo nella carne sia sempre nella fede di tuo Figlio Gesù [...] nell'attrattiva presente, vincente e avvincente del suo amore, del suo dolce sguardo che non smette mai di guardarmi, di mendicarmi, di perdonarmi (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Fa' che questa vita che io ora vivo nella carne sia sempre nella fede di tuo Figlio Gesù [...] nell'esperienza di una sequela continua, di un abbandono continuo, di un cedimento continuo, nell'incessante iniziativa della sua grazia (*Ibi*).

CANTI

VIENI SPIRITO CREATORE

Vieni Spirito Creatore

vieni, vieni.

Vieni Spirito Creatore

vieni, vieni.

GESÙ CONFIDO IN TE

Gesù confido in Te

Maria mi affido a Te

AVE MARIA (LOURDES)

È l'ora che pia la squilla fedel,

le note ci invia dell'ave del ciel.

Ave, Ave, Ave Maria!

Ave, Ave, Ave Maria!

È l'ora più bella che suona nel cuor

che mite favella di pace e d'amor.

Ave, Ave, Ave Maria!

Ave, Ave, Ave Maria!

Dei nostri ammalati lenisci il dolor

che sian consolati dal dolce tuo cuor.

Ave, Ave, Ave Maria!

Ave, Ave, Ave Maria!

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.